TERNI & DINTORNI

LUGNANO, IL NATALE ALL'EX FABBRICA

SI CHIUDE oggi all'ex Fabbrica,«Natale in Mostra», rassegna di mercatini natalizi di artigianato, vintage ed enogastronomia. Previste le visite al museo civico e a quello archeologico. Aperta la chiesa di San Francesco.

Nuova tecnica che salva la fertilità Oltre 60 donne aiutate in un anno

In ospedale una procedura mininvasiva nella cura del fibroma

– TERNI –

IN UN ANNO più di 60 donne con fibroma uterino sono state trattate all'ospedale Santa Maria con una tecnica mininvasiva che consente di salvare l'utero e la fertilità. Dal 2015, infatti, la struttura di Radiologia interventistica del nosocomio ternano, sottolinea l'Azienda ospedaliera è divenuta punto di riferimento per il centro-sud Italia per il trattamento del fibroma uterino tramite «embolizzazione»: si tratta di una tecnica mininvasiva per via endovascolare che rappresenta un'efficace e consolidata alternativa terapeutica alla chirurgia tradizionale. Il fibroma uterino è il più frequente tumore benigno dell'apparato genitale femminile, si presenta soprattutto in donne tra i 35 e i 50 anni, e dunque ancora in età fertile, ed è associato a dolore, emorragie e nel tempo anche infertilità, determinando in alcuni casi un'importante riduzione della qualità della vita.

I SERVIZI COINVOLTI

Grande collaborazione tra Radiologia interventistica, Ginecologia e Anestesia

«**PER QUESTO** – precisa il dottor Massimiliano Allegritti della Radiologia interventistica – vale la pena di prendere in considerazione questa tecnica mininvasiva. che si può definire di tipo conservativo, ogni volta che una donna è motivata a preservare il suo utero, in quanto la metodica permette di curare la patologia, a prescindere dal numero fibromi presenti e dalla loro grandezza, eliminando la sintomatologia correlata e salvando totalmente l'utero».

EQUIPE Successo del trattamento proposto dal dottor Allegritti

A TERNI, come detto, in un anno sono state trattate con questa procedura più di 60 donne e tutte hanno potuto evitare l'isterectomia. Un risultato che è frutto della collaborazione tra la struttura di Radiologia interventistica (composta da Massimiliano Allegritti, Benedetta Enrico, Jacopo Tesei e Giovanni Passalacqua), la struttura complessa di Ginecologia (diretta da Giampaolo Passalacqua) e l'equipe cardioanestesiologica (diretta da Fabrizio Ferilli) con la supervisione della dottoressa Lorenzina Bolli.

MUSEO DIOCESANO

Mostra collettiva di artisti ternani Taglio del nastro

– TERNI –

L'ISTESS e la Proloco di Terni, con il patrocinio dell'assessorato comunale alla cultura, hanno inaugurato ieri al Museo diocesano la rassegna d'arte «Incontri natalizi 2016», collettiva di pittura, scultura, grafica, fotografia, poesia, presepi e una sezione di filatelica e cartoline natalizie, con eventi culturali dedicati alla solidarietà e pace nel mondo,che quest'anno celebra la trentesima edizione.

L'INIZIATIVA, che vede la partecipazione di ben cinquanta artisti umbri, unisce arte e cultura nel segno del dialogo, delle tradizioni popolari locali, dall'arte visiva, originale e creativa. A questo si aggiunge la solidarietà, con l'incontro tra le associazioni che si occupano a vario livello di volontariato. La mostra rimarrà aperta tutti i giorni dalle 16.30 alle 19.30, fino al 20 dicembre. Tra le iniziative da segnalare, la raccolta di ricette popolari a base di pane e non solo, realizzata Centro Missionario diocesano con l'intento di sensibilizzare sul grande problema della fame nel mondo.

NARNI

Nera Marmora In scena la misteriosa fine del soprano

– NARNI –

VENERDÌ alle 21 al Teatro comunale va in scena «Nera Marmora, l'usignolo, la gabbia, l'addio», di Vincenzo Policreti. Allo spettacolo, per il quale sarà allestito anche un servizio navetta in partenza da Piazza Tacito a Terni, assisteranno anche i cittadini di Norcia alloggiati negli albeghi ternani. Sulla misteriosa fine del grande soprano ternano Nera Marmora e sul suo improvviso abbandono delle scene, quando Toscanini la richiedeva per il Falstaff, Puccini le dedicava la partitura di Bohème ed era stella internazionale, non s'è mai fatta luce.

LO FA POLICRETI, ripercorrendo le tappe nell'ascesa di una cantante che, partita da umile famiglia nella Terni di fine '800, arrivò a sposare un nobile ricco e prestigioso. Interprete d'eccezione nella parte di Nera, il soprano Francesca Bruni, coadiuvata dal tenore Francesco Giordanelli che affronta il ruolo di Caruso, nonché dagli attori Stefano de Majo, Toriano Botti, Paola Di Pasquale, Rita Sbrighi, Andrea Allegretti, con la partecipazione di Arnaldo Casali e Andrea Giuli.

AMELIA IL RICONOSCIMENTO SARÀ CONSEGNATO IN TEATRO

Premio 'Barbarossa' a Vittorio Sgarbi

– AMELIA –

VIENE assegnato oggi a Vittorio Sgarbi il 21esimo Premio Barbarossa. La sindaca Laura Pernazza e il presidente della Società Teatrale, Riccardo Romagnoli, consegneranno in Teatro il riconoscimento al critico d'arte, nonché collaboratore dell'amministrazione comunale, in occasione del concerto «Splendori del barocco» dei Solisti Veneti, diretti da Claudio Scimone.

ISTITUITO nel 1995, il «Barbarossa» annovera molti nomi noti dell'arte, della scienza, dello spettacolo e del giornalismo che nel corso degli anni hanno ricevuto il premio. Tra questi Giorgio Albertazzi, Gigi Proietti, Terence Hill, Giovanni Minoli e Bruno Canino. Il premio viene assegnato a coloro che abbiano dato lustro ai valori della tradizione civile e culturale in Italia e nel mondo. Il nome deriva dalla presenza nel Teatro Sociale del dipinto di Domenico Bruschi, raffigurante l'assedio di Amelia da parte di Federico I Barbarossa. «Vuole però essere – affermano Pernazza e Romagnoli – un omaggio alla visione politica e culturale che la dinastia Sveva intese realizzare nel mondo occidentale, privilegiando e diffondendo la civiltà e le tradizioni».

CRITICO D'ARTE Vittorio Sgarbi

ARRONE ADESIONI ANCHE DA SVIZZERA E INGHILTERRA

I campanili suonano per sostenere i diritti Una musica «speciale» in tutta Italia

– ARRONE –

IL GRUPPO Campanari, con il sostegno della Federazione nazionale, ha aderito ieri alla Giornata internazionale per i Diritti Umani con l'inziativa «Suoniamo i Campanili d'Europa per sostenere i Diritti Umani».

«**CONSIDERATO** il successo crescente avuto nelle edizioni precedenti, quando campanili dal nord al sud Italia, dalla Svizzera e dall'Inghilterra hanno suonato in contemporanea – affermano i promotori dell'iniziativa – auspichiamo e ne siamo certi che anche in questa edizione la partecipazione sia stata numerosa». La manifestazione è stata dedicata anche a quelle comunità i cui campanili, a causa il recente terremoto nelle Marche ed in Umbria, non hanno potuto partecipare. Dal Gruppo Campanari di Arrone «un pensiero ed un augurio di pronta rinascita alle zone colpite dal sisma». Alla manifestazione sono stati invitati a partecipare i anche i campanili elettrificati, con una lettera che era stata inviata alle parrocchie della diocesi. L'iniziativa, come da tradizione, ha previsto un'esecuzione con inizio alle 20 e della durata di dieci minuti. «Lo scopo – concludono i Camapanari arronesi, noti in tutta Europa - è divulgare e sostenere il valore dei diritti umani per mezzo delle armonie dei Sacri Bronzi».